



19 LUNEDÌ	BERBENNO h.8.30 Def.Pedroncelli Lorenzo S.PIETRO h.17.30 Deff.coniugi Ines e Giuseppe
20 MARTEDÌ	POLAGGIA h. 17.30 Deff.Codazzi Clemente,fam.Vanotti E Giorgini Massimiliano
21 MERCOLEDÌ S:Agnese	BERBENNO h.8.30 Def.fumasoni Luigi MONASTERO h.20.30 Legato deff.Bassi Angelo e fam.
22 GIOVEDÌ	PEDEMONTE h. 17.30 A int.offerente
23 VENERDÌ	REGOLEDO h.17.00 A int,offerente
24 SABATO S:Francesco di Sales	BERBENNO h.18.00 Ann.Def. Trutalli Renza Deff.Urbano,Silvia,Dirce e Delfino Deff.fam.Salinetti e Borromini 7'def.Bongiolatti Onorina
25 DOMENICA	POLAGGIA h. 9.00 Def.Moncecchi G.Battista Ann.def.don Roberto Zucchi,7' Biella Riccardo CASA DI RIPOSO h.10.00 MONASTERO h. 10.00 Def.Alma BERBENNO H.10.30 PEDEMONTE h 11.00 Deff.Azzalini Annibale e Margherita

“Maestro, dove abiti?”

Gesù si recò al fiume Giordano per ricevere il Battesimo con tante altre persone. Mentre Gesù veniva battezzato, Giovanni comprese che era Lui il Messia atteso, il Salvatore promesso. In quel momento solenne era presente anche il Padre e lo Spirito Santo. Lo Spirito scendeva su di Lui per dargli luce e forza, il Padre invece lo confermava nella sua missione e lo rivelava ai presenti: “Questi è il mio figlio diletto, di cui mi compiaccio”. Così Giovanni Battista finalmente conosceva Gesù, poteva vedere il suo volto, parlare insieme, condividere la fede comune. Il giorno dopo essere stato battezzato, Gesù passava ancora da quelle parti. Giovanni lo vide e lo indicò ai suoi amici: “Ecco l’Agnello di Dio”, cioè il suo Profeta, il suo servo che compie in modo pieno la sua volontà, e che ci salva dal male soffrendo di persona, anche con la morte. Questi amici di Giovanni rimangono colpiti dalle sue parole ed iniziano a seguire Gesù, che si accorge di questo, e girandosi verso loro chiede: “che cercate?”. I discepoli presi alla sprovvista esclamano. “Maestro, dove abiti?”. Gesù risponde loro: “venite e vedrete”. Da cercatori divengono cercati da Gesù: E’ Lui che li sta chiamando a divenire suoi amici e discepoli. S.Giovanni annota: “rimasero con Lui fino alle quattro del pomeriggio”. Un tempo assai lungo per essere il primo incontro. Gesù era così affascinante che non pesava stare in sua compagnia. Chissà di quante cose avranno parlato, avevano bisogno di parole sapienti, sagge e ispirate. Ma soprattutto era il rapporto umano che affascinava, colpiva: era sentirsi accolti, amati, compresi, incoraggiati. Uscirono da quell’incontro col volto raggianti, pieno di gioia. Andrea, appena vide il fratello Pietro gliene parlò: “Abbiamo conosciuto il Messia, il Salvatore.” E lo convinse a conoscere anch’egli Gesù: “vieni, andiamo da Gesù, non te ne pentirai”. E così anche Pietro iniziò il suo rapporto con Gesù che lo portò a divenire il capo della nuova Comunità fondata da Gesù stesso. Dai primi discepoli fino ad oggi, Gesù, continua a chiamare qualcuno perché stia con Lui, faccia questa esperienza molto bella, intima con Lui. E poi affidargli una missione importante, continuare la sua opera nel mondo. Vuoi ascoltarmi, vuoi venire con me? Vuoi condividere la mia vita, e la mia missione?

E molti hanno risposto di sì. Anche tra i nostri giovani: Don Samuele, Don Giorgio, Don Lorenzo, Don Eugenio e prima ancora Don Tarcisio, Padre Roberto, padre Ugo e p. Ferruccio, ecc. Gesù chiama anche le ragazze su questa via del dono totale di se e a servizio dei fratelli, siano bambini, giovani o anziani. Vuole anche tra le nostre ragazze hanno risposto di sì: Brunetta e Silvia, Maria, Suor Maria e consorelle Guanelliane, ecc. Gesù passa ancora sulle nostre strade e chiama: ci sarà ancora qualcuno che ascolta e risponde? Ne saremo felici, contenti. Per ora preghiamo per i nostri giovani perché se ascoltano la voce di Gesù non abbiano paura a dire il loro sì, come Pietro, Andrea, Giacomo, Giovanni, Paolo, Don Samuele, Don Giorgio, Don Lorenzo, ecc.

don gianpalo

RECAPITI:

Parroco: d. Feliciano Rizzella Tel.0342 493299 (oratorio e segreteria telefonica)
urgenze cell.338 1700937 - feliciano.rizzella@icloud.com www.oratorioberbenno.it
Collaboratore: d. GianPaolo Acquistapace Tel. 0342 493575 (casa parrocchiale)
cell. 338 8104117 - giampaolo.a@libero.it
Collaboratore: d. Lorenzo Salinetti 3407917197
Cappellano Casa di Riposo S. Benigno d. Franco Cornaggia Tel. 0342 492120
Segreteria oratorio: 0342 493299 Lunedì e Mercoledì 9.00-11.00
Intenzioni S. Messe Lunedì 9.00-11.00 in casa parrocchiale Luigi 0342 493575

CHIESE IN CAMMINO...

LA SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani è un'iniziativa internazionale di preghiera ecumenica cristiana che si celebra ogni anno tra il 18 e il 25 gennaio. L'apertura avviene in coincidenza con la memoria della cattedra di San Pietro, mentre la chiusura si collega alla memoria della "conversione di San Paolo".

PAPA FRANCESCO E L'ECUMENISMO

Così scrive papa Francesco al n.244 dell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*:

"L'impegno ecumenico risponde alla preghiera del Signore Gesù che chiede che tutti siano una sola cosa (Giovanni 17,21). La credibilità dell'annuncio cristiano sarebbe molto più grande se i cristiani superassero le loro divisioni e la Chiesa realizzasse la pienezza della cattolicità a lei propria in quei figli che le sono certo uniti col battesimo, ma sono separati dalla sua piena comunione. Dobbiamo sempre ricordare che siamo pellegrini, e che peregriniamo insieme. A tale scopo bisogna affidare il cuore al compagno di strada senza sospetti, senza diffidenze, e guardare anzitutto a quello che cerchiamo: la pace nel volto dell'unico Dio".

"Dobbiamo cominciare a camminare insieme con un profondo amore gli uni per gli altri e accettare le nostre rispettive differenze".

LA SETTIMANA 2015

Ogni anno è un Paese diverso a organizzare la Settimana di preghiera. Quest'anno i due organismi che la patrocinano si sono rivolti al Brasile affinché il Consiglio Nazionale delle Chiese Cristiane del Brasile preparasse il materiale, coinvolgendo comunità diverse ma rappresentative delle varie Chiese presenti nel grande Stato sudamericano, che l'anno scorso ha ospitato la Giornata Mondiale della Gioventù. Il versetto su cui si basa la Settimana 2015 è tratto dall'episodio del Vangelo di Giovanni dell'incontro fra Gesù e la Samaritana (4,1-42): "Dammi un po' d'acqua da bere". Due atteggiamenti si intrecciano in questa pagina dell'evangelista atteggiamenti che rivelano due storie, due vite, due persone, cioè quella del Maestro e quella della Samaritana, ma atteggiamenti nei quali anche noi possiamo riconoscere molto della nostra esperienza di donne e di uomini credenti. Gesù, seduto presso il pozzo è affaticato per il viaggio. Quanto spesso anche noi sediamo affaticati, nelle chiese o dove si sviluppa la nostra quotidianità. Quella richiesta del Signore, "dammi da bere", può diventare l'espressione della sete di ciascuno di noi: sete di senso, sete di novità, di gesti significativi, di incoraggiamento, sete di vedere ostacoli che si allontanano e traguardi che si avvicinano; quella stessa sete che sono costretti a condividere tanti fratelli che, loro malgrado, vivono sulla propria pelle il dramma del contrasto, della discriminazione razziale o religiosa, della divisione, della guerra...

"Dammi da bere": a chiedere dell'acqua è il Signore stesso; è il Figlio di Dio fatto Uomo; è Colui che i cieli e i cieli dei cieli non possono contenere, Colui per mezzo del quale tutte le cose sono state create, Colui che non ha né inizio né fine, Egli chiede da bere alla donna di Samaria, a me, a te, a ciascuno di noi! È Dio che si fa Uomo fino in fondo, al punto da far sua la nostra sete, al punto da condividere quella sete di certezze che è tipica dell'esistenza di ognuno di noi. Cosa significa questo? Significa che sul cammino dell'unità non siamo soli; significa che il desiderio di intravedere il traguardo di una comunione sempre più piena non è un desiderio solo nostro o di chi si spende per l'ecumenismo e il dialogo tra i discepoli del Maestro; no, è il Maestro stesso che condivide questo cammino, è Egli stesso che lavora, spinge, incoraggia, prega affinché questo traguardo si avvicini. L'incontro fra Gesù e la Samaritana ci invita ad assaporare l'acqua da diversi pozzi e anche a offrirne un poco della nostra. Nella diversità, infatti, tutti ci arricchiamo vicendevolmente. La Settimana per l'unità dei cristiani è un momento privilegiato di preghiera, di incontro e di dialogo. È l'occasione per riconoscere la ricchezza e il valore presenti negli altri, in chi è diverso da noi, e per chiedere a Dio il dono dell'unità.

Uniamoci anche noi alla comunione di tanti fratelli e sorelle per il dono dell'unità dei cristiani che nutre di grande speranza il mondo.

PREGHIERA

O Dio amorevole,
aiutaci ad imparare da Gesù e dalla Samaritana
che l'incontro con l'altro ci apre a nuovi orizzonti di grazia.
Aiutaci ad infrangere i nostri limiti e ad abbracciare nuove sfide.
Aiutaci ad andare oltre la paura nel seguire la chiamata del tuo Figlio,
nel nome di Cristo, ti preghiamo.
Amen!

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

CELEBRAZIONE DI APERTURA

Domenica 18 gennaio 2015 COMO - Santuario del SS. Crocifisso ore 20.30
Interverranno mons. Diego Coletti, Vescovo di Como,
e i rappresentanti di tutte le Confessioni Cristiane della città di Como

IN SETTIMANA

Lunedì 19 gennaio 2015 ore 20.00

COMO - Chiesa di San Martino (ex Osp. Ps.)

Celebrazione liturgica

insieme con i Cristiani Ortodossi Moldavi in Como

Martedì 20 gennaio 2015 ore 18.00

COMO - Chiesa di san Provino

Celebrazione dei Vespri

insieme con i Cristiani Ortodossi Rumeni in Como

Mercoledì 21 gennaio 2015 ore 20.15

BONDO in Val Bregaglia (CH)

Celebrazione Ecumenica

di Cristiani Cattolici ed Evangelici

Giovedì 22 gennaio 2015 ore 20.15

POSCHIAVO (CH)

Celebrazione Ecumenica organizzata dal Vicariato

di Tirano e dalla comunità riformata di Poschiavo

Venerdì 23 gennaio 2015 ore 18.00

SONDRIO - Centro Evangelico di Cultura

"Storia del movimento ecumenico. I momenti principali"

Intervengono il pastore Stefano D'Archino e don Battista Rinaldi

Venerdì 23 gennaio 2015 ore 21.00

SONDRIO - Chiesa Collegiata

Celebrazione Ecumenica Via Malta, 16

CELEBRAZIONE DI CHIUSURA

Sabato 24 gennaio 2015 MORBEGNO - Chiesa di S. Pietro ore 14.15

Celebrazione Ecumenica di Cristiani Cattolici ed Ortodossi